



LICEO STATALE "ARCHIMEDE"



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

C.F. 81002810877

Circ. n° 597

Acireale, 14/06/2016

Ai Docenti
Agli studenti
Alle famiglie

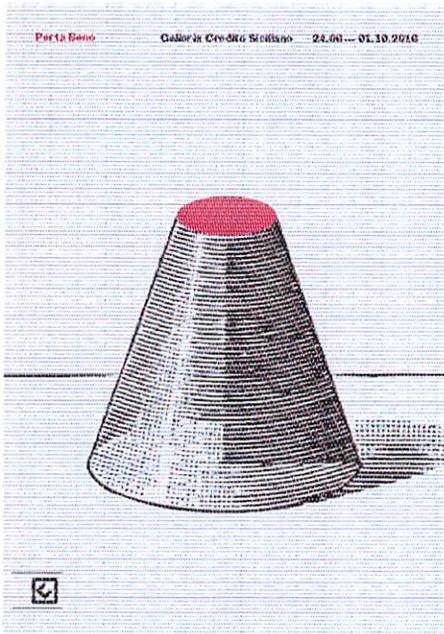
OGGETTO: inaugurazione mostra "Porta Bono". Docenti, studenti, famiglie.

la Galleria Credito Siciliano di Acireale inaugura, giovedì 23 giugno alle ore 19.00, la mostra "Porta Bono", dedicata al tema dei flussi migratori dei popoli dai paesi in crisi di democrazia. Un percorso espositivo che offre al visitatore, in chiave artistica e metaforica, un'umanità in pericolo, diventando, al contempo, ricostruzione scenica e metaforica di speranza e di protezione.

In questa occasione la mostra ospita uno spazio interamente dedicato all'esposizione dei sei pannelli pittorici, realizzati dai nostri studenti in occasione del Festival della Cultura Creativa che si è svolto il mese scorso.



Il Dirigente Scolastico
(Prof. Riccardo Biasco)



La SV è gentilmente invitata all'opening della mostra
Porta Bono
 che si terrà giovedì 25 giugno alle ore 19.00 presso la Galleria Credito Siciliano in Acireale

Per la prima volta in Galleria una mostra site-specific sul tema delle radici e del nonadismo, delle identità e delle differenze fra i popoli

Seguirà cocktail



GALLERIA CREDITO SICILIANO
 4436 OLIVIGIOS
 PALAZZO COSTA GIAMALDI
 ACIREALE
 PIAZZA DUOMO 12

CARNO DI APERTURA
 DA MERCOLEDÌ A DOMENICA
 18.30-22.00
 CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
 INGRESSO LIBERO

INFORMAZIONI
 T. 095.630268
 DA LUNEDÌ A MERCOLEDÌ
 WWW.CREDITO.IT

UFFICIO STAMPA
 MARZIO RIZZI
 T. +39 095 563102
 T. +39 095 5632088
 CAMILLA FR. LUMINARI@COMPTON.IT

MOBILI ELETTRICI
 Fondazione Giuseppe Cerulli (via Arona, 10) e Palazzo dei Normanni (via Libertà, 1) - Palermo
 "Società Siciliana" della Università di Palermo
 "Società Siciliana" della Università di Catania
 "Società Siciliana" della Università di Messina
 "Società Siciliana" della Università di Siracusa
 "Società Siciliana" della Università di Trapani
 "Società Siciliana" della Università di Agrigento
 "Società Siciliana" della Università di Caltanissetta
 "Società Siciliana" della Università di Enna
 "Società Siciliana" della Università di Ragusa
 "Società Siciliana" della Università di Comiso
 "Società Siciliana" della Università di Modica
 "Società Siciliana" della Università di Ispica
 "Società Siciliana" della Università di Avola
 "Società Siciliana" della Università di Nubia
 "Società Siciliana" della Università di Pachino
 "Società Siciliana" della Università di Vittoria
 "Società Siciliana" della Università di Comiso
 "Società Siciliana" della Università di Modica
 "Società Siciliana" della Università di Ispica
 "Società Siciliana" della Università di Avola
 "Società Siciliana" della Università di Nubia
 "Società Siciliana" della Università di Pachino
 "Società Siciliana" della Università di Vittoria
 "Società Siciliana" della Università di Comiso
 "Società Siciliana" della Università di Modica
 "Società Siciliana" della Università di Ispica
 "Società Siciliana" della Università di Avola
 "Società Siciliana" della Università di Nubia
 "Società Siciliana" della Università di Pachino
 "Società Siciliana" della Università di Vittoria



Esami / servizio di revisione fiscali realizzati a questa sede da
Società Siciliana
 via www.creditoitaliano.it

Foto: L. Schirone - Stampa di pagina 31/2016

Porta Bono è un progetto artistico voluto dal Credito Siciliano per riflettere sulla condizione dei migranti e sul ruolo dell'Isola -e dell'intera Europa- all'interno delle contraddizioni e dei rivolgimenti che si stanno compiendo nel Mar Mediterraneo. Le installazioni ambientali *site-specific* che interessano gli spazi interni della Galleria, a volte stravolgendolo e rendendone inagibili alcune sue parti, rappresentano la cultura autoctona del territorio siciliano ed etneo in particolare, con l'accumulazione di sabbia basaltica e arenaria, torba e legname locali. A questa emblemizzazione del concetto di "radici" è però associata l'identità nascosta del loro risvolto interno: un luogo di protezione, un giaciglio improvvisato arredato coi poveri resti di un percorso o di una sosta, di un momento di riposo o di un frugale pranzo. Concetti quali l'identità e la differenza, "noi" e "loro", il vicino e il diverso, vengono così metaforicamente rappresentati e messi in comunicazione diretta, nell'intento di suscitare sensazioni di autentico spaesamento e claustrofobia, non difformi dal vissuto narrato dai protagonisti dell'esodo storico cui stiamo assistendo. La ricostruzione scenica di alcuni ambienti interni è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Pozzallo

— Leo Guerra, Cristina Quadrio Curzio